



La Prima di WineNews.it

CONCORSO NAZIONALE ROSATI d'Italia



n. 822 - ore 17:00 - Venerdì 16 Marzo 2012 - Tiratura: 29422 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Sfide dell'eno-advertising

Non solo a colpi di grandi vini e di etichette: la competizione enoica, ora, si gioca anche sul terreno della valorizzazione dei territori con advertising a tema. E, così, se nel periodo di Vinaly, a Verona, i mezzi pubblici saranno tappezzati con le immagini di Cantine Pasqua, con gli scorci più belli della città, in questa positiva e stimolante competizione risponde Bolla, il marchio del Gruppo Italiano Vini, con megaposter in luoghi strategici come l'aeroporto o la stazione Porta Nuova, puntando sulla Valpolicella come "Il luogo dell'anima", per valorizzare il suo Amaro (foto). E, così, l'eno-advertising diventa terreno di sfida che abbellisce anche le città e i territori...



SMS **Questione di "premium"**
Sul complicato scacchiere del mercato del vino del Regno Unito, Pernod-Ricard, si legge su thedrinksbusiness.com, vuole potenziare la sua capacità di vendita nel segmento dei "premium" wines. Secondo la multinazionale è proprio lì che si gioca la battaglia decisiva della concorrenza, specialmente con i vini del Nuovo Mondo, molto forti in UK, perché pare proprio che i clienti siano orientati verso i vini a più alto tasso qualitativo. Tant'è, fa sapere una indagine di Pernod, su 2.500 consumatori intervistati, il 60% hanno dichiarato di essere disposti a spendere più di 7 sterline per una bottiglia di vino. Anche se in realtà, rileva il sondaggio, soltanto l'11% lo fa. Ma il messaggio è che, forse, è proprio nella fascia di mezzo tra i vini very cheap e quelli di lusso che si gioca la partita, di questi tempi...

Cronaca

I "Masters of Wine" in Italia

L'"Institute of Masters of Wine", la più autorevole organizzazione mondiale in materia enologica, arriva per la prima volta in Italia con la sua "Master Class", propedeutica al Programma di Studio per il conseguimento del diploma di Master of Wine, di scena dal 18 al 20 nella celebre tenuta Tignanello. In collaborazione con l'Istituto Grandi Marchi guidato da Piero Antinori, e dal 2009, unico "major supporter" italiano dell'organizzazione inglese. I corsi? Già "sold out". Ma in autunno si replica.



Primo Piano

Bacco e leggerezza: eno-curiosità dal mondo

Visto che Bacco è il dio del vino e della fantasia, e che "thank's God it's Friday", siamo andati a caccia di alcune curiosità enoiche in giro per il mondo di cui parlare nel weekend. Partiamo dall'America, dove una ricerca dell'Università della California di San Francisco pubblicata su "Science", ha mostrato che i moscerini maschi si danno più facilmente "all'alcol" se rifiutati dalle femmine. Studio che promette sviluppi in materia di dipendenze dall'alcol anche negli uomini. Ma in Usa si dà da fare anche l'altra metà del cielo e, così, si moltiplicano i blog dedicati alle madri che alleviano le fatiche di lavoro, cura della famiglia ed educazione dei figli sul web, unite dalla passione per il vino: da "momswhoneedwine.com" a "momswhowine.wordpress.com", per citare i più seguiti. Ma c'è anche chi consiglia l'etichetta in base alle cravatte dei clienti: succede al negozio della grande catena "Saks" nella "Fifth Avenue" di New York, dove Armand Olivier Bell ha studiato negli anni lo "schema di abbigliamento" dei clienti, al punto che a consigliare l'etichetta giusta in base al dress code, come, per esempio, un Pinot Grigio di Santa Margherita con una cravatta dorata, o un Sauternes con una cravatta colorata di Ferragamo, racconta "The Wall Street Journal". Rimanendo in America, ma nella capitale Washington, si scopre che è durato ben poco il proposito della Casa Bianca di tenere segreti i vini delle cene di stato per non mostrare sfarzo. Già, perché tra gli invitati della cena tra Obama e il premier inglese Cameron, c'era anche Eric LeVine, fondatore di "Cellar Tracker", sito consultato dagli utenti di tutto il mondo per scoprire i prezzi delle bottiglie, che ha immediatamente postato la lista dei vini. Tutti americani, e tutti sotto i 100 dollari. Volando sulla rotta Usa-Uk arriviamo a Londra, dove Scotland Yard ha messo a dieta i poliziotti londinesi, che dovranno sottoporsi a test annuale, e chi non lo supererà per tre volte, vedrà "dimagrire" la busta paga al posto della pancetta. Già, ma cosa bere mentre si parla di tutto questo? L'idea potrebbe essere il "Reciojto", ovvero il Mojto a base di Recioto della Valpolicella che Masi presenterà ufficialmente a Vinaly, firmato dal barman Davide Vergine. Sarà un successo?

Focus

Vini "apocalittici" per brindare "ai Maya"

E se davvero i Maya avessero ragione, e il 21 dicembre 2012 finisse il mondo, con cosa brindereste per l'ultima volta? Gli enonauti del sondaggio WineNews-Vinaly hanno le idee chiare, e la top 10 "eno-apocalittica" è presto detta: al top il Barolo Monfortino 1964 di Giacomo Conterno, il Sassicaia 1985 della Tenuta San Guido, il Brunello di Montalcino Riserva 1955 di Biondi Santi e il Giulio Ferrari Riserva del Fondatore 1989. Poi l'Amarone Classico 1990 Allegrini, l'Amarone Classico 1971 Quintarelli, il Franciacorta Vittorio Moretti Riserva 2001 Bellavista, il Masseto 2001 Tenuta dell'Ornellaia, il Solaia 1988 di Antinori e il Sagrantino di Montefalco "25 Anni" 1995 firmato Caprai. Ma c'è anche chi indica un territorio vinicolo o una tipologia. E il Barolo si conferma in testa alle preferenze (20%) seguito da Amarone della Valpolicella (18%), Supertuscan, (14%), Brunello di Montalcino (9%), Trentodoc (7%) e Franciacorta (6%), Barbaresco (5%), Sagrantino di Montefalco e Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene (4%), dai vini friulani del Collio e da quelli siciliani dell'Etna (3%). Ma tanto il mondo non finirà, e di occasioni per brindare ce ne saranno ancora, nei secoli dei secoli. Prosit!



Cronaca

Wine & Food

Se il wine & food "etico" pianta i suoi semi a Parigi

Il meglio del wine & food italiano prodotto da agricoltura legale, certo, ma soprattutto, un valore riconosciuto che va oltre confine a "reclamizzare" un'Italia migliore, che ce l'ha fatta a liberarsi dalla schiavitù del crimine organizzato. Ecco il senso più profondo che si lega all'apertura di "Ethicando", il primo punto vendita a Parigi, in Francia, dedicato interamente ai prodotti delle imprese sociali italiane. Come i vini e i prodotti di Libera Terra, la cooperativa che gestisce i terreni confiscati alla mafia, o le "dolci evasioni" cucinate dai reclusi del carcere di Siracusa sotto la guida della Cooperativa Arcoliao.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Per attrarre nuovi visitatori nei territori del vino e nelle cantine bisogna lavorare a diverse strategie: da una strada del vino a un ciclo di eventi, dalla fidelizzazione del

visitatore all'utilizzo delle ultime tecnologie. Ma il miglior marketing è quello che nasce, spontaneamente, dal cliente". Parola di Terry Sullivan di "Wine Trail Traveler".

